

# PROGETTO DELLA CENTRALE SOLARE "CORIANDOLI SOLARI"

da 55,57 MWp ad Arlena di Castro (VT)



# TR09

PROGETTO DEFINITIVO

R01  
INTEGRAZIONI



## Proponente

**Pacifico Olivina S.R.L.**

Piazza Walther-von-der-Vogelweide,8 - 39100 (BZ)



## Investitore agricolo superintensivo

**OXY CAPITAL ADVISOR S.R.L.**

Via A. Bertani, 6 - 20154 (MI)



## Progetto dell'inserimento paesaggistico e mitigazione

*Progettista:* Agr. Fabrizio Cembalo Sambiasi, Arch. Alessandro Visalli

*Coordinamento:* Arch. Riccardo Festa

*Collaboratori:* Urb. Enrico Borrelli, Arch. Anna Sirica

## Progettazione elettrica e civile

*Progettista:* Ing. Rolando Roberto, Ing. Giselle Roberto

*Collaboratori:* Ing. Marco Balzano, Ing. Simone Bonacini

## Progettazione oliveto superintensivo

*Progettista:* Agron. Giuseppe Ruggiano

## Consulenza geologia Consulenza archeologia

Geol. Gaetano Ciccarelli

**Apoikia S.R.L.**

Via Sant'Anna dei Lombardi, 16 - 80134 (NA)



**AEDES GROUP**  
ENGINEERING



**MARE**  
RINNOVABILI

03 ● 2023

05 ● 2024

rev	descrizione	formato	elaborazione	controllo	approvazione
00					
01	Integrazioni	A4	Alessandro Visalli	Alessandro Visalli	Fabrizio Cembalo Sambiasi
02					
03					
04					
05					
06					
07					

## Sommario

Integrazioni richieste dal Ministero Della Cultura .....	2
0 - Premessa.....	2
2 – Risposta alla richiesta di contributi istruttori, prot. 0117317 del Ministero Della Cultura .....	7
2.1 - Stralcio delle tavole A, B e C del PTPR in formato adeguato a un'agevole visura e relativa normativa, con individuazione planimetrica dei lotti interessati .....	7
Il MIC richiede di rappresentare le tavole A, B, C del PTPR singolarmente, in quanto erano state protocollate in unica tavola, senza indicazione della normativa, ma solo della legenda.....	7
2.1.1     Risposta .....	7
2.2 – Aggiornamento dello studio degli effetti cumulativi con impianti FER .....	7
2.2.1     Risposta .....	7
2.3 – Verifica delle interferenze dell'impianto in oggetto con quello proposto dalla società WPN San Giuliano .....	8
2.3.1     Risposta .....	8
2.4 – Nuova relazione paesaggistica,.....	12
2.4.1 – Risposta .....	13
2.5 – Richiesta di dichiarazione dei comuni.....	13
2.5.1 – Risposta .....	13
2.6 – Invio della Relazione archeologica.....	13
2.6.1 – Risposta .....	14
3 – Conclusioni.....	15

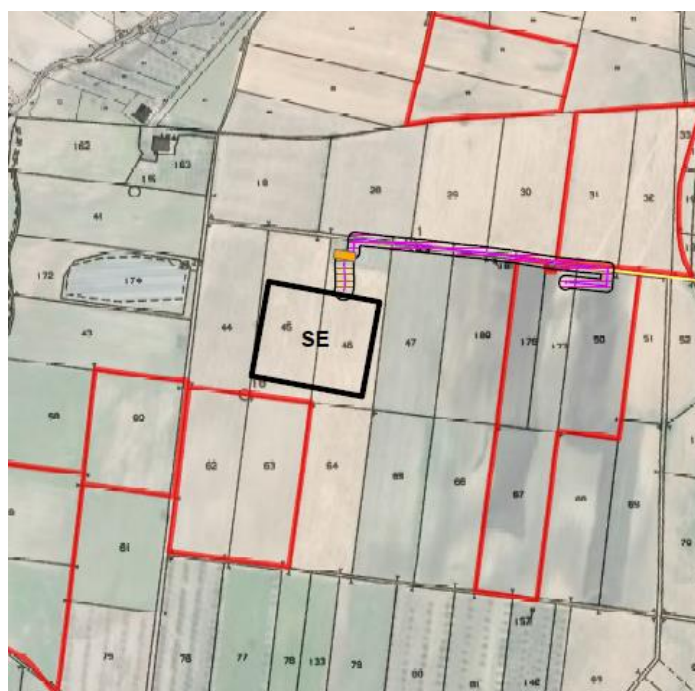
## Integrazioni richieste dal Ministero Della Cultura

### *1- Premessa*

Il presente documento costituisce la risposta alla richiesta di integrazioni del MIC del Ministero Della Cultura, prot. uscita n. 0011981 - P del 18/07/2023, registrato nel procedimento MASE – 0117317 del 19/09/2023.

In via preliminare, bisogna considerare che il progetto subisce con la presente integrazione una significativa riduzione areale e di potenza causata, da una parte, dalla procedura di esproprio condotta da Terna S.p.a. per le opere infrastrutturali legate al potenziamento della linea elettrica di alta tensione e all'installazione di una nuova Stazione Elettrica su alcune particelle precedentemente impegnate dall'area di progetto, e più precisamente al Foglio 42 del comune di Tuscania particelle 60, 62 e 63. Tale circostanza fa sì che il progetto stesso subisca delle modifiche sostanziali con l'eliminazione delle piastre n.5 e 6.

Inoltre, d'altra parte, la modifica della soluzione di connessione del progetto, parimenti imposta da TERNA S.p.a. nella trasmissione di una nuova Stmg emanata con prot. 202100316 del 13.11.2023, e debitamente accettata, rende necessaria la modifica della posizione della Stazione Elettrica, che non insiste più nel comune di Canino, ma in quello di Tuscania in parte su alcune particelle interessate dal progetto. Precisamente le particelle Foglio 42, n. 45, 46.



Il 15 febbraio 2024, il Ministero della Cultura ha emesso la Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico ai sensi degli articoli 136, co. 1, lettera c) e d) e 138 co.3, oltre che 141 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. “*Ambito Paesaggistico del Torrente Arrone*”. Tale nuovo vincolo interessa interamente l’area di progetto. Il Decreto individua l’area in oggetto quale portatrice di una alta qualità paesaggistica, riconducibile a tratti tipici della maremma laziale e tuscia viterbese, in particolare nel Decreto è dichiarato che “*le componenti naturali e antropiche presenti e la loro interrelazione sono aspetti che per secoli hanno caratterizzato questo territorio e conservano ancora un soddisfacente livello di integrità, tale da determinare un insieme paesaggistico di notevole pregio. La presenza di rilevanti testimonianze storiche attestanti le diverse fasi d’uso susseguitesi in questa parte di territorio dall’età preromana a quella attuale, inclusi i centri storici, contribuiscono a formare un paesaggio caratterizzato da un aspetto avente un elevato valore estetico e tradizionale*”. Il quale paesaggio, per non proseguire la trascrizione del testo, appare caratterizzata da un singolare mosaico di paesaggi e di ecosistemi caratterizzati da una morfologia nel tempo addolcita dalle attività agricole, sviluppate per millenni, e dalla ininterrotta successione di insediamenti umani che conservano un “*elevato livello di integrità, permanenza e rilevanza*”, e istituisce relazioni visive, storico culturali e simboliche di elevato valore sia percettivo che scenico e culturale. Quindi il territorio esprime una testimonianza culturale di eccezionale valore di cui conservare quindi la consistenza materiale in quanto depositaria di valori identitari.

Prescindendo dalla lettera della descrizione sopra riportata, la quale al di là delle indubbie qualità letterarie potrebbe di fatto essere applicata a quasi ogni sezione di qualche estensione del “bel paese”, l’oggetto specifico della tutela appare il sistema agro-silvo-pastorale e la sua interrelazione con i sistemi naturalistici e storico-archeologici. Ciò si traduce negli obiettivi di qualità dell’art 135, comma 3 del Codice del Paesaggio, garantendo: lo sviluppo e l’integrazione di nuove infrastrutture e servizi; le tipologie e tecniche di coltivazione; la conservazione del patrimonio archeologico, storico-edilizio tradizionale sia negli insediamenti rurali che nei borghi storici.

Più specificamente, nei “*paesaggi agrari di valore*”, salvo richiedere l’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del Codice bisogna conservare gli aspetti agro-pastorali esistenti e la morfologia naturale dei suoli, come gli elementi storici, gli assetti arborei, le colture tradizionali e la conservazione degli edifici storicizzati. In conseguenza vanno proseguite le attività di gestione agricola dei fondi puntando alla massima naturalità dei luoghi. Previa autorizzazione paesaggistica “non si esclude l’impianto di nuovi oliveti e, vigneti e alberature di pregio”. Il progetto, pur inserendo attività agricole non tradizionali quanto alla pratica colturale (ma tali quanto

alla tipologia) e quindi richiedendo anche a tal fine l'autorizzazione paesaggistica, non altera siepi, fossi, alberi in filari, né altera in modo significativo le caratteristiche morfologiche e tipologiche di alcun manufatto edilizio rurale, non comporta la rimozione o distruzione di manufatti tradizionali minori (quali fontanili, mole, casaletti, ponti, ecc.) in quanto caratteristici del paesaggio rurale. Non elimina strade interpoderali e tracciati viarie né principali né secondari, né, tanto meno, recinzioni/delimitazioni tradizionali dei fondi, quali muri a secco e siepi. Le recinzioni, indispensabili per garantire la sicurezza e proteggere i cittadini dal rischio derivante dalla incontrollata intrusione in un impianto elettrico (si pensi, ad esempio, ad un bambino che 'esplori' luoghi per lui affascinanti), sono a loro volta nascoste e protette da spesse fasce arboree costituite da specie autoctone e tipiche del luogo.

La Relazione Paesaggistica, redatta secondo le norme, contiene e si occupa di:

- *motivare adeguatamente le scelte localizzative e dimensionali in relazione alle alternative praticabili;*
- *tener in opportuna considerazione gli effetti cumulativi derivanti dalla compresenza di più impianti già realizzati o in itinere;*
- *prevedere adeguate opere di mitigazione finalizzate all'inserimento nel contesto di riferimento e alla realizzazione di interventi di ricucitura con altri vincoli paesaggistici e beni rurali presenti nelle immediate vicinanze;*
- *prevedere un adeguato studio di intervisibilità dai centri storici, dai punti e percorsi panoramici e dai beni archeologici, monumentali e rurali individuati.*

Per dare seguito a quanto sopra sono state rimodulate tutte tavole e relazioni, che quindi si presentano qui in versione integralmente sostitutiva e sono state aggiunte alcune tavole come segue:

Tavole:

G_01	R0	<i>Inquadramento su PAI</i>
G_02	R0	<i>Inquadramento geologico e geomorfologico</i>

A_01	R0	<i>Carta della vegetazione e visibilità dei suoli</i>
A_02	R0	<i>Carta del Potenziale archeologico</i>
A_03	R0	<i>Carta del Rischio archeologico</i>
A_04	R0	<i>Carta delle evidenze archeologiche</i>
A_05	R0	<i>Carta delle inferenze con i siti archeologici</i>

<b>T_02</b>	R0	<i>Inquadramento su Natura 2000 e IBA</i>
<b>T_03</b>	R0	<i>Inquadramento su PTPG Provincia</i>
<b>T_04</b>	R0	<i>Inquadramento su aree idonee D. Lgs. 199/2021</i>
<b>T_05</b>	R0	<i>Inquadramento su PRG</i>
<b>T_06</b>	R0	<i>Inquadramento su CTR e IGM</i>
<b>T_07</b>	R0	<i>Stato dei luoghi</i>
<b>T_08</b>	R0	<i>Uso del suolo e Reticolo idrografico</i>
<b>T_09</b>	R0	<i>Interferenze con altri impianti esistenti</i>
<b>T_10</b>	R0	<i>Interferenze con i progetti in corso</i>
<b>T_11</b>	R0	<i>Rilievo fotografico</i>

<b>M_R01</b>	R0	<i>Relazione del progetto del verde</i>
<b>M_R02</b>	R0	<i>Relazione agronomica</i>
<b>M_01</b>	R0	<i>Tavola paesaggistica e della biodiversità</i>
<b>M_02</b>	R0	<i>Mappa delle aree verdi</i>
<b>M_03</b>	R0	<i>Layout generale impianto</i>
<b>M_04</b>	R0	<i>Progetto di mitigazione</i>
<b>M_05</b>	R0	<i>Progetto di mitigazione: dettagli tipologici_D1-D2-D3</i>
<b>M_06</b>	R0	<i>Fotoinserimenti e render</i>
<b>M_07</b>	R0	<i>Opere di connessione su catastale e piano particellare delle servitù</i>
<b>M_08</b>	R0	<i>Layout su catastale</i>
<b>M_09</b>	R0	<i>Layout su uso del suolo</i>
<b>M_10</b>	R0	<i>Sezioni stato di fatto e stato di progetto A - B - C</i>
<b>M_11</b>	R0	<i>Prospetti stato di fatto e stato di progetto</i>
<b>M_12</b>	R0	<i>Tracciato elettrodotto e sottostazione su CTR</i>
<b>M_13a</b>	R0	<i>Tracciato elettrodotto e sottostazione su PTPR A</i>

<b>M_13b</b>	R0	<i>Tracciato elettrodotto e sottostazione su PTPR B</i>
<b>M_13c</b>	R0	<i>Tracciato elettrodotto e sottostazione su PTPR C</i>
<b>M_13d</b>	R0	<i>Tracciato elettrodotto e sottostazione su PTPR D</i>
<b>M_14</b>	R0	<i>Tracciato elettrodotto e sottostazione su PAI</i>
<b>M_15</b>	R0	<i>Fotoinserimenti e render SE stazione elettrica</i>

#### Relazioni modificate

<b>T_R01</b>	R0	<i>Studio di Impatto Ambientale Quadro Programmatico</i>
<b>T_R02</b>	R0	<i>Studio di Impatto Ambientale Quadro Progettuale</i>
<b>T_R03</b>	R0	<i>Studio di Impatto Ambientale Quadro Ambientale</i>
<b>T_R04</b>	R0	<i>Studio di impatto Ambientale Quadro Generale</i>
<b>T_R05</b>	R0	<i>Piano di monitoraggio ambientale</i>
<b>T_R06</b>	R0	<i>Sintesi Non Tecnica</i>
<b>T_R07</b>	R0	<i>Piano particellare delle servitù</i>

<b>G_R01</b>	R0	<i>Relazione di inquadramento idraulico</i>
<b>G_R02</b>	R0	<i>Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica</i>

<b>A_R01</b>	R0	<i>Relazione archeologica</i>
--------------	----	-------------------------------

## *2 – Risposta alla richiesta di contributi istruttori, prot. 0117317 del Ministero Della Cultura*

### 2.1 - Stralcio delle tavole A, B e C del PTPR in formato adeguato a un'agevole visura e relativa normativa, con individuazione planimetrica dei lotti interessati

Il MIC richiede di rappresentare le tavole A, B, C del PTPR singolarmente, in quanto erano state protocollate in unica tavola, senza indicazione della normativa, ma solo della legenda.

#### 2.1.1 Risposta

Le tavole relative all'inquadramento dell'area in oggetto sul PTPR sono state opportunamente modificate. A differenza di quanto precedentemente inoltrato, le tavole relative a suddetto punto, hanno una scala più idonea alla visione e più precisamente 1:10.000.

Si fa riferimento quindi alle seguenti tavole:

- *M\_13a Tracciato elettrodoto e sottostazione su PTPR – Tav. A*
- *M\_13b Tracciato elettrodoto e sottostazione su PTPR – Tav. B*
- *M\_13c Tracciato elettrodoto e sottostazione su PTPR – Tav. C*
- *M\_13d Tracciato elettrodoto e sottostazione su PTPR – Tav. D*

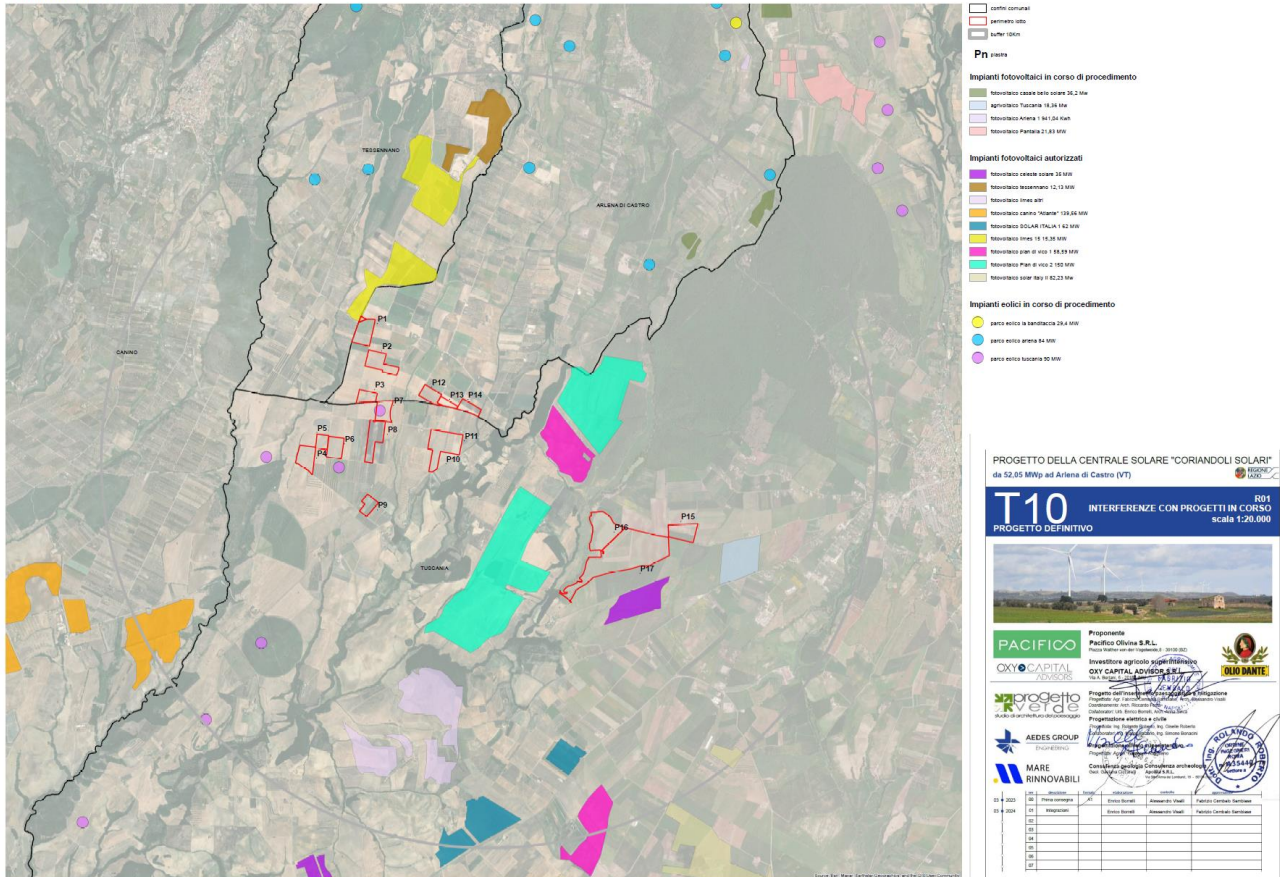
### 2.2 – Aggiornamento dello studio degli effetti cumulativi con impianti FER

Gli effetti cumulativi sono da verificare nell'ambito territoriale in oggetto e analisi utili ad apprezzare gli effettivi impatti che le opere previste in progetto avrebbero rispetto alle modificazioni dello stato attuale dei luoghi.

#### 2.2.1 Risposta

In merito a quanto richiesto, è stata aggiornata la tavola *T\_10 Interferenze con i progetti in corso*, di cui si riporta un'immagine.





In particolare, gli aggiornamenti riportano i seguenti progetti:

- Impianto fotovoltaico casale bello solare di 36,2 MW
- Impianto agrivoltaico Toscana di 18,36 MW
- Impianto fotovoltaico Arlena 1 di 941,04 kW
- Impianto fotovoltaico Pantalla di 21,83 MW

## 2.3 – Verifica delle interferenze dell’impianto in oggetto con quello proposto dalla società WPN San Giuliano

Si richiedono valutazioni delle interferenze tra gli impianti WPN e quello in oggetto.

### 2.3.1 Risposta

Considerando l'iter di approvazione ancora in corso per entrambi i progetti e non avendo, quindi, certezza della presenza degli aerogeneratori della società proponente WPD San Giuliano, tale verifica è rimandata.

Infatti, come noto, gli impianti eolici non devono dimostrare la disponibilità del suolo di sedime, che è viceversa nella disponibilità della società scrivente, in quanto dotati del potere di esproprio dello stesso. Potere che diventa effettivo solo dopo l'autorizzazione.

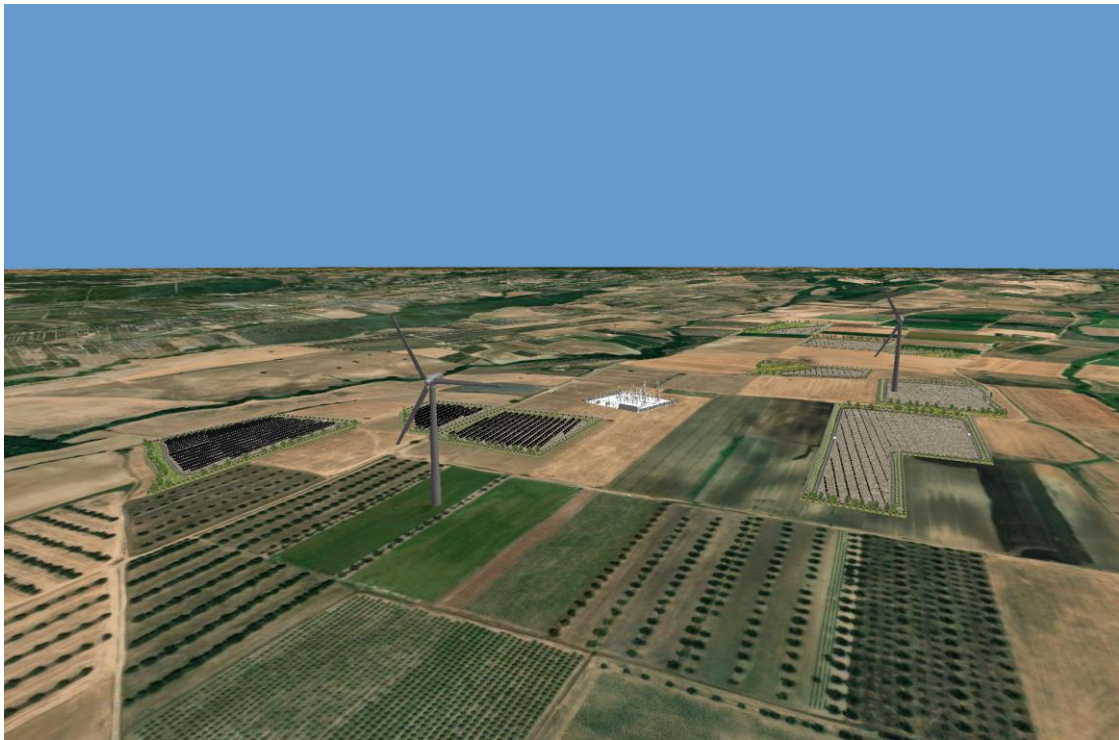
Entrambi i procedimenti sono procedibili e la mera priorità cronologica del progetto di Wpn su quello di Pacifico Olivina non rileva per l'eventuale riduzione del conflitto o per la valutazione dell'impatto cumulativo. L'unico elemento dirimente, in questo come in analoghi casi peraltro frequenti, è, in base alla prassi consolidata, l'autorizzazione stessa. Ovvero l'emanazione dell'autorizzazione ex art 12 del D.Lgs. 387/03 che comporta in sé la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori. Solo allora sarà chiaro a chi spetta il diritto sui terreni in oggetto (che, si ripete, sono legittimamente nella disponibilità della scrivente società per preliminare notarile registrato e presente agli atti del procedimento).

In altre parole, il cumulo degli impatti ambientali e paesistici dei due progetti si manifesterebbe solo dopo l'autorizzazione di entrambi, e in tal caso sarebbe ridotto direttamente dalla circostanza che il primo ad essere autorizzato rende non autorizzabile il secondo, o meglio, non autorizzabile nella medesima area.



Figura 1 - Interferenza impianto con aerogeneratore T5, T4 e T6

Ad ogni conto, si segnala che la pala designata nel progetto di WPN San Giuliano come T5, è a seguito della rimozione delle piastre oggetto della procedura di esproprio di TERNA e del riposizionamento della SE, si trova a 330 metri dalla piastra 4 e a 400 m. dalla nuova SE, oltre che a 360 m dalla piastra 6, come da immagine seguente.



Mentre la pala designata come T4, che viene a trovarsi ad Ovest dell'impianto, a 397 m di distanza, e oltre il fosso, sviluppa cumulo solo con la piastra 4.

Infine, la pala designata come T6 ricadrebbe entro la piastra 5 e quindi è incompatibile con la coesistenza dei due impianti.



Per valutare, al netto delle considerazioni di cui sopra, l'effetto paesistico della coesistenza eventuale dei due progetti, qualora autorizzati, bisogna considerare il loro carattere del tutto diverso. L'impianto fotovoltaico è orizzontale ed esteso, mentre l'impianto eolico è verticale e puntuale. Il primo è stato progettato per essere del tutto nascosto alla vista degli utenti del territorio che si muovano nel contesto agricolo in oggetto, lungo le strade o nei campi. Il secondo torreggia sul territorio agricolo e risulta del tutto non mitigabile. Peraltro viene ad inserirsi in un territorio già punteggiato a Nord da numerosi impianti esistenti.



Viceversa, l'impianto fotovoltaico, se realizzato riproduce in sostanza un paesaggio non dissimile da quello esistente, nel quale recinti arborei di sfondo sono affiancati a grandi spazi aperti agricoli.



*Figura 2 - Veduta del paesaggio dell'area esistente*

#### 2.4 – Nuova relazione paesaggistica.

Il Ministero richiede la trasmissione di una nuova Relazione paesaggistica completa degli elaborati di cui al DPCM 12.12.2005, per la nuova stazione RTN 150 kV e l'elettrodotto RTN a 150 kV di

collegamento tra la stazione di Tuscania. Nella relazione dovrà essere compresa una verifica della conformità paesaggistica di questa parte dell'opera e finalizzata a far comprendere in maniera chiara ed esaustiva gli interventi previsti (anche per ogni singolo traliccio), con relativa documentazione fotografica dell'area di progetto e dai principali punti panoramici e siti tutelati dell'area, si chiedono inoltre fotosimulazioni realistiche dai medesimi punti di vista.

#### 2.4.1 – Risposta

La relazione paesaggistica è stata aggiornata in tutte le sue parti, analizzando, in particolar modo, il nuovo percorso del cavidotto e la nuova posizione della stazione elettrica ricadente nelle particelle 62 e 63 del foglio 42 del comune di Arlena. In merito ai fotoinserimenti, è stata prodotta una nuova tavola - M\_15 Fotoinserimenti e render SE - che chiarisce quanto richiesto.

#### 2.5 – Richiesta di dichiarazione dei comuni

Il Ministero richiede una dichiarazione di tutti i comuni interessati dall'impianto e delle relative opere accessorie e di connessioni, specificante se i terreni oggetto d'intervento siano stati percorsi dal fuoco, se sono soggetti a vincolo di rimboschimento, se fanno parte del soprasuolo boschivo distrutto o danneggiato per cause naturali o eventi volontari e se sono gravati da usi civici.

#### 2.5.1 – Risposta

Quanto richiesto è stato inoltrato ai comuni competenti, qualora non già presente nei Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati, e sarà trasmesso nel corso del procedimento.

#### 2.6 – Invio della Relazione archeologica

Il Ministero afferma che nella consultazione del link del box documentale non è presente la relazione archeologica che valuti il rischio del progetto rispetto all'areale di interesse. Al fine di evitare che il progetto interferisca con eventuali depositi o strutture antiche, chiede dunque che venga prodotta la

Valutazione Preventiva di Interesse Archeologico (VPIA). Questa dev'essere redatta da un Archeologo professionista in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologico, I Fascia (D.M. 244 del 20 maggio 2019, All.2).

#### 2.6.1 – Risposta

La Valutazione Preventiva di Interesse Archeologico (VPIA) è stata presentata in tutte le sue parti, redatta e sottoscritta da un Archeologo professionista iscritto agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologico I Fascia. CFR elaborato *A\_R01 Relazione archeologica*.

### *3 – Conclusioni*

La richiesta di integrazioni avanzata dal Ministero della Cultura riguarda una diversa rappresentazione delle tavola A, B, C del PTPR al fine di renderne più agevole la lettura e la valutazione del cumulo degli impianti proposti con il coevo progetto eolico della società Wpn San Giuliano. Inoltre, l'invio di una nuova Relazione Paesaggistica e della Relazione archeologica ai fini della relativa procedura, oltre la trasmissione di alcune certificazioni comunali.

Queste ultime sono state richieste e saranno trasmesse appena disponibili. Le Relazioni richieste sono già presenti (quanto alla Relazione archeologica) o sono state adeguatamente aggiornate e rimodulate. Precisamente, la Relazione Paesaggistica è stata aggiornata con riferimento alla nuova posizione della SE (riposizionamento dal comune di Canino a quello di Tuscania) e alla procedura di esproprio subita per effetto della costruzione della Linea AT Canino-Tuscania, da parte di Terna S.p.a. Inoltre, per effetto dell'apposizione del vincolo "Torrente Arrone" ai sensi dell'art. 136, lettera c e d del D.Lgs. 42/04.

Il cumulo del progetto, se pure ridotto di alcune piastre, con le pale P4, P5, P6 del progetto Wpn San Giuliano è di tenore tale da non poter essere contenuto. Tuttavia, è interamente a carico del citato progetto eolico, infatti il contributo alla modifica del paesaggio dell'impianto esteso orizzontalmente su un ampio areale di "Coriandoli Solari" è del tutto contenuto dalla mitigazione. Si tratta di recintare alcune particelle con un sistema arboreo continuo, progettato per garantire il più corretto ed armonico inserimento possibile (con elevata spesa specifica) ottenendo un paesaggio nel quale ordinariamente il fruitore non percepisce altro che sistemi arborei continui profondi e parzialmente trasparenti. Viceversa, gli impianti eolici in oggetto sono strutture verticali di elevata altezza che modificano profondamente la percezione dei luoghi.